

**COMUNE DI ISTRANA**

Provincia di Treviso

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI ISTRANA, IN VARIANTE (N. 4) AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001, N. 327.**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventinove del mese di agosto, alle ore 21:00, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno recapitato ai singoli consiglieri nei tempi e nelle forme previste dal regolamento e pubblicato all'albo pretorio on line, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione Ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento, risultano:

		Presente / Assente			Presente / Assente
1.	FIORIN ENZO	P	7.	FILIPPETTO GOTTARDO	P
2.	FILIPPETTO NICOLA	P	8.	BORDIGNON GIANFRANCO	P
3.	FLORIAN ANNA	P	9.	VOLPATO STEFANO	P
4.	AVERSANO GIACOMO	P	10.	PIZZOLATO GIANNI	P
5.	CIGANA LUIGINA	P	11.	PESTRIN MATTEO	P
6.	PETRAROLO ANGELO VALERIANO	A (g)			

Presenti N. 10

Assenti N. 1

Essendo presenti n. 10 consiglieri, la seduta è legale.

Presiede il Sindaco ing. Enzo Fiorin.

Partecipa il Vice Segretario Comunale dott.ssa Alessandra Gasparetto.

Scrutatori, nominati dal Presidente:

- FLORIAN ANNA
- CIGANA LUIGINA
- PESTRIN MATTEO

Sono presenti gli assessori non consiglieri: Presente/Assente

- GASPARINI MARIA GRAZIA P
- POZZEBON IVO P
- FIGHERA LUCIANO P

Il Presidente dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**CONSIDERATO** che nel marzo 2016 l'Istituto Comprensivo di Istrana ha segnalato la presenza di vibrazioni sui solai intermedi di due aule dell'ala sud dell'edificio della scuola secondaria di primo grado;

**ATTESO** che, con deliberazione consiliare n. 45 in data 12 ottobre 2016, di variazione al bilancio di previsione 2016-2018, sono state stanziato le somme per il finanziamento:

- della redazione di uno studio dei costi relativi agli adeguamenti normativi;
- della redazione di un progetto di fattibilità per la totale messa a norma dell'edificio ospitante la scuola secondaria di primo grado di Istrana o, in alternativa, per la ricostruzione *ex novo* dello stabile;

**CONSIDERATO** che nel corso 2016 è stata eseguita una serie di sondaggi, prove di carico, analisi dei materiali sia sul solaio di calpestio del piano primo dell'ala sud della scuola che in tutti gli altri solai dell'edificio, e che l'esito delle verifiche statiche ha comportato delle limitazioni parziali all'utilizzo della struttura;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta comunale n. 108 in data 16 novembre 2016, con la quale è stato preso atto della relazione dell'ing. Daniele Calabretto, pervenuta al protocollo n. 14.475 del 16.11.2016, nonché approvato, quale atto di indirizzo, l'avvio delle procedure per l'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, per la realizzazione di un nuovo edificio ospitante la scuola secondaria di primo grado e la direzione dell'Istituto Comprensivo;

**ATTESO** che è stata altresì valutata la necessità di definire, contestualmente al progetto di fattibilità, anche un master plan, al fine di valutare l'eventuale riorganizzazione urbanistica con l'inserimento del nuovo edificio rispetto all'intera area comunale ricompresa tra via Capitello, via San Pio X e via Cesare Battisti, nonché per la riorganizzazione della viabilità e il riordino complessivo del comparto;

**VISTA** la deliberazione della Giunta comunale n. 11 in data 1 febbraio 2017, con la quale è stato approvato il documento preliminare alla progettazione necessario al fine di definire le esigenze su cui sviluppare il progetto di fattibilità;

**CONSIDERATO** che l'incarico per la progettazione di fattibilità è stato affidato, come da determinazione n. 560 del 29 dicembre 2016, allo Studio Associato Bonariol e Bredariol di Treviso;

**VISTO** il progetto di fattibilità pervenuto via PEC il 24.05.2017 al protocollo n. 6222, e la successiva integrazione del 14 luglio 2017 al protocollo n. 8421, composto dai seguenti elaborati firmati digitalmente:

1. A – Relazione illustrativa
2. B – Relazione tecnica (completa di relazione per la variante urbanistica)
3. C – Studio di prefattibilità ambientale
4. D – Piano particellare preliminare
5. E – Sicurezza
6. F – Documentazione fotografica
7. G – Calcolo sommario di spesa e quadro economico di progetto
8. H – Allegati
9. PF-01-V0 – Corografia e variante urbanistica
10. PF-02-V0 – Masterplan e stralci realizzativi
11. PF-03-V0 – Rilievo topografico dello stato di fatto
12. PF-04-V0 – Stralcio realizzativo 1: planimetria stato di fatto
13. PF-05-V0 – Stralcio realizzativo 1: sistema degli spazi aperti e planivolumetrico
14. PF-06-V0 – Stralcio realizzativo 1: planimetria degli spazi aperti
15. PF-07-V0 – Stralcio realizzativo 1: pianta piano interrato
16. PF-08-V0 – Stralcio realizzativo 1: pianta piano terra
17. PF-09-V0 – Stralcio realizzativo 1: pianta primo piano

18. PF-10-V0 – Stralcio realizzativo 1: pianta coperture
19. PF-11-V0 – Stralcio realizzativo 1: sezioni AA – BB – CC – DD – EE
20. PF-12-V0 – Stralcio realizzativo 1: prospetti
21. PF-13-V0 – Stralcio realizzativo 1: rendering

**ATTESO** che il progetto prevede una spesa per il primo stralcio – fase 1- di € 5.930.000,00, come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

LAVORI	Importo
<b>fase uno</b> - demolizione ex cinema azzurro e nuova scuola	€ 4.643.500,00
oneri per la sicurezza	€ 100.000,00
<b>TOTALE LAVORI</b>	<b>€ 4.743.500,00</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
IVA 10%	€ 474.350,00
spese tecniche di progettazione e ddll	€ 413.221,47
Inarcassa ed IVA su spese tecniche	€ 111.073,93
Fondo incentivante	€ 35.576,25
Pubblicazioni, contributo anac, commissioni di gara	€ 15.000,00
collaudi, accatastamento, APE, pratica CPI	€ 30.000,00
Allacci impiantistici	€ 5.000,00
Spese per accertamenti di laboratorio	€ 5.000,00
Rilievi topografici ed indagini geognostiche	€ 10.000,00
Verifica del progetto esecutivo	€ 20.000,00
acquisizione delle aree	€ 50.000,00
imprevisti ed arrotondamenti	€ 17.278,35
Complessivo somme a disposizione	€ 1.186.500,00
<b>TOTALE DI PROGETTO</b>	<b>€ 5.930.000,00</b>

**CONSIDERATO** che Il progetto, oltre al primo lotto funzionale riguardante la nuova sede della scuola secondaria di primo grado del capoluogo, sviluppa delle ipotesi di sistemazione della viabilità del comparto di proprietà comunale ricompreso tra via San Pio X°, via Capitello e via Cesare Battisti;

**RILEVATO** che:

- la realizzazione dell'opera comporta l'espropriazione di alcune aree private, individuate nell'elaborato "Piano particellare di esproprio" del predetto progetto;
- l'opera non risulta conforme alle previsioni urbanistiche e pertanto, per la relativa realizzazione, si rende necessario variare il vigente Piano degli interventi;

**VISTO** l'art. 82 delle NTA del PAT che recita: " *il PI può modificare il PAT Senza che sia necessario procedere ad una variante del PAT stesso, per la localizzazione di opere pubbliche secondo le procedure previste dal DPR 327/2001, sempre che la variante non alteri i criteri informativi e i contenuti sostanziali della pianificazione territoriale operata dal PAT Inoltre non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità fissati nella VAS*";

**VISTI** i contenuti di cui all'elaborato "Studio di prefattibilità ambientale" del progetto, da cui risulta che non è pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità fissati nella VAS, oltre al miglioramento delle condizioni a garanzia dell'invarianza idraulica dell'area, come previsto dall'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 2948/2000, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e in particolare:

- l'art. 9, comma 1, in base al quale un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del Piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità;
- l'art. 10, comma 2, in base al quale, quando la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico

- da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti, del medesimo decreto presidenziale;
- l'art. 11, comma 1, lettera a), in base al quale, al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento, nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale; in base al comma 2, l'avviso di avvio del procedimento è comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto, deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto e che gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;
  - l'art. 19, comma 2, in base al quale l'approvazione del progetto preliminare o definitivo di un'opera da parte del Consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico;
  - l'art. 12, comma 1, lettera a), in base al quale la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta quando l'autorità espropriante approva, a tal fine, il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità ovvero gli altri piani previsti dalla norma stessa;
  - l'art. 16, recante norme relative alle modalità che precedono l'approvazione del progetto definitivo, ed in particolare il comma 4, in base al quale al proprietario dell'area ove è prevista la realizzazione dell'opera è inviato l'avviso dell'avvio del procedimento e del deposito degli atti di cui al comma 1, con l'indicazione del nominativo del responsabile del procedimento; in base al comma 10, il proprietario e ogni altro interessato possono formulare al responsabile del procedimento, nel termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione dell'avviso, osservazioni sulle quali si pronuncia l'autorità espropriante con atto motivato;
  - l'art. 3, comma 2, in base al quale tutti gli atti della procedura espropriativa, ivi incluse le comunicazioni ed il decreto di esproprio, sono disposti nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali, salvo che l'autorità espropriante non abbia tempestiva notizia dell'eventuale diverso proprietario effettivo;

**VISTO** l'art. 23 comma 5 – *bis* del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, inserito dal decreto legislativo 19 aprile 2015, n. 56, in base al quale, per le opere proposte in variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, il progetto di fattibilità tecnica ed economica sostituisce il progetto preliminare di cui al comma 2 del succitato art. 19 del decreto presidenziale stesso;

**ACCERTATO** che è stato inviato, ai soggetti interessati, l'avvio del procedimento di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001;

**CONSIDERATO** che una sola delle due ditte interessate ha inoltrato una osservazione al progetto, peraltro non pertinente alla variante urbanistica, ma relativa ad una proposta tecnica che, seppur accoglibile, va valutata in sede di progetto definitivo, all'atto della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

**ACCERTATO** che il progetto è stato verificato, come risulta da verbale sottoscritto dal RUP e dai professionisti incaricati;

**RITENUTO** che sussistano tutti i presupposti per procedere all'approvazione del progetto di cui si tratta, in variante al Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

**VISTI** inoltre:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti”, e successive integrazioni e modificazioni, ed in particolare l'art. 27, recante norme sulle procedure di approvazione dei progetti relativi ai lavori;
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO**, in particolare, del succitato decreto, l'art. 78, commi 2 e 4, che così testualmente recitano:

*“2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere*

*generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”;*

*“4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”;*

- l'art. 36 “Astensione obbligatoria” del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

**VISTI** gli allegati pareri, espressi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

**VISTO** il resoconto della discussione, allegato sub “A” alla presente deliberazione;

**EFFETTUATA** la votazione in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti	n. 10
Votanti	n. 10
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. 2 (Volpato Stefano, Pizzolato Gianni)
Astenuti	n. //

## **DELIBERA**

**1. di approvare** il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado di Istrana, costituito dai seguenti elaborati:

- A – Relazione illustrativa
- B – Relazione tecnica
- C – Studio di prefattibilità ambientale
- D – Piano particellare preliminare
- E – Sicurezza
- F – Documentazione fotografica
- G – Calcolo sommario di spesa e quadro economico di progetto
- H – Allegati
- PF-01-V0 – Corografia e variante urbanistica
- PF-02-V0 – Masterplan e stralci realizzativi
- PF-03-V0 – Rilievo topografico dello stato di fatto
- PF-04-V0 – Stralcio realizzativo 1: planimetria stato di fatto
- PF-05-V0 – Stralcio realizzativo 1: sistema degli spazi aperti e planivolumetrico
- PF-06-V0 – Stralcio realizzativo 1: planimetria degli spazi aperti
- PF-07-V0 – Stralcio realizzativo 1: pianta piano interrato
- PF-08-V0 – Stralcio realizzativo 1: pianta piano terra
- PF-09-V0 – Stralcio realizzativo 1: pianta primo piano
- PF-10-V0 – Stralcio realizzativo 1: pianta coperture
- PF-11-V0 – Stralcio realizzativo 1: sezioni AA – BB – CC – DD – EE
- PF-12-V0 – Stralcio realizzativo 1: prospetti
- PF-13-V0 – Stralcio realizzativo 1: rendering,

con il seguente quadro economico di spesa:

LAVORI	Importo
<b>fase uno</b> - demolizione ex cinema azzurro e nuova scuola	€ 4.643.500,00
oneri per la sicurezza	€ 100.000,00
<b>TOTALE LAVORI</b>	€ 4.743.500,00
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
IVA 10%	€ 474.350,00
spese tecniche di progettazione e ddll	€ 413.221,47
Inarcassa ed IVA su spese tecniche	€ 111.073,93
Fondo incentivante	€ 35.576,25
Pubblicazioni, contributo anac, commissioni di gara	€ 15.000,00
collaudi, accatastamento, APE, pratica CPI	€ 30.000,00
Allacci impiantistici	€ 5.000,00
Spese per accertamenti di laboratorio	€ 5.000,00
Rilievi topografici ed indagini geognostiche	€ 10.000,00
Verifica del progetto esecutivo	€ 20.000,00
acquisizione delle aree	€ 50.000,00
imprevisti ed arrotondamenti	€ 17.278,35
<b>Complessivo somme a disposizione</b>	€ 1.186.500,00
<b>TOTALE DI PROGETTO</b>	€ 5.930.000,00

2. **di dare atto** che il suddetto progetto viene approvato ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, costituendo pertanto, la presente, adozione di variante (n. 4) al Piano degli interventi;
3. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 18, commi 3 e 8, della legge regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione gli elaborati progettuali in variante sono depositati a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
4. **di dare atto** che, espletati i predetti adempimenti, questo Consiglio procederà, ai sensi dei commi 4 e 8 del medesimo art.18, all'approvazione in via definitiva degli elaborati progettuali di cui si tratta, in variante al Piano degli interventi;
5. **di dare atto** che:
  - il costo complessivo di € 5.930.000 sarà finanziato con avanzo di amministrazione, contrazione di mutui e alienazioni di immobili di proprietà, secondo quanto sarà puntualmente definito con successivo provvedimento;
  - l'opera sarà inserita nel programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019, modificando a tal fine, con successivo provvedimento, il Documento unico di programmazione 2017-2019;
6. **di demandare** ai competenti Responsabili di Area ogni adempimento conseguente alla presente deliberazione;
7. **di procedere** alla pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati con la stessa approvati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Ente, secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 – Atto di organizzazione della trasparenza - punto 4 - "Dati ulteriori".

**Sindaco:** dà spiegazione delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione comunale a fare questa scelta dando lettura di quanto segue:

*“Questa sera presentiamo per l'approvazione il progetto di fattibilità della nuova Scuola Secondaria di 1° Grado.*

*In effetti si tratta di una approvazione in linea tecnica, con presa d'atto dei costi, e variante (n.4) al Piano degli Interventi necessaria per procedere nell'iter espropriativo di alcune aree.*

*Ricordo che per giungere a questo progetto di FATTIBILITÀ si sono prese due decisioni importanti:*

*a) ristrutturazione dell'attuale edificio o costruzione ex novo con demolizione dell'attuale .*

*Sono stati valutati i costi della ristrutturazione e si è deciso che non ne valeva la pena (oltre 2.7 milioni e mancavano alcuni rinnovi ). Quindi nuovo edificio.*

*b) costruzione del nuovo edificio per fasi nell'attuale sito con demolizione anch'esso per fasi del vecchio*

*oppure costruzione del nuovo in un sito diverso ma nella stessa area. Si è scelto di spostarlo di fronte alle elementari al posto del parcheggio e dell'ex Cinema Azzurro, come spiegheranno i progettisti.*

*Ricordo che questo progetto è stato presentato in un Consiglio Informale (8 aprile 2017) a tutti i consiglieri comunali, mentre il giorno prima è stato illustrato al Signor Direttore dell'Istituto Comprensivo.*

*Ora per poterlo presentare ai genitori e alla popolazione tutta è necessario dire come si intende finanziarlo ed i tempi che saranno necessari. Quindi bisognerà presentare un primo piano di finanziamento dell'opera suscettibile di modifiche in ragione delle risorse economiche che si riusciranno a raccogliere da altri Enti.*

*A tale riguardo informo che il mese scorso insieme al vicesindaco ci siamo recati a Roma per parlare con la dott.sa Laura Galimberti a capo della struttura della Presidenza del Consiglio preposta alla riqualificazione dell'edilizia scolastica ed abbiamo parlato telefonicamente con la dott.sa Simona Montesarchio del Ministero della Pubblica Istruzione. Entrambe ci hanno dato dei suggerimenti e ci hanno informato che a breve uscirà un bando che trarrà le risorse dai mutui Bei 2018-2020 a totale carico dello Stato, sia parte capitale che parte interessi. Bisognerà, per poter ottenere il finanziamento, avere dei punteggi elevati sui seguenti punti: percentuale di cofinanziamento del Comune, tempi stretti per la partenza del cantiere, carenze del fabbricato che viene dismesso.*

*È necessario quindi partire al più presto con le successive progettazioni, almeno questo è il nostro parere. Non è il tema di cui si discuterà stasera, ma annuncio sin d'ora che su questo tema avvieremo appena possibile un ampio confronto, considerato l'abbastanza vicino termine del mandato, con l'intero consiglio comunale, i genitori e la popolazione tutta.*

*Ciò in ragione dei costi elevati della progettazione definitiva ed esecutiva.”*

**Sindaco:** invita l'architetto Bonariol dello studio B&B Associati, ad illustrare il progetto di fattibilità tecnica ed economica di realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado di Istrana (vengono proiettate delle slides che illustrano le motivazioni della scelta progettuale all'interno dell'area individuata nel documento preliminare della progettazione).

**Architetto Bredariol:** illustra il progetto architettonico della nuova scuola.

**Sindaco:** invita il tecnico comunale Geom. Morao ad intervenire.

**Geom. Morao Olivo:** precisa che il progetto presentato in consiglio, viene approvato dal punto di vista tecnico oltre che l'adozione della variante urbanistica ai sensi del Testo Unico degli espropri, finalizzata al vincolo preordinato per l'esproprio di un lotto privato oltre che per la eliminazione (o la modifica) di un accesso carraio che ricadrebbe all'interno dell'area cortiliva della scuola.

**Sindaco:** sottolinea e precisa che successivamente alla adozione sarà necessario un ulteriore passaggio consiliare per la definitiva approvazione. Sottolinea inoltre che il progetto è flessibile: vi è la possibilità di ricavare altre due aule sullo spazio ora previsto e destinato ad archivio e sopraelevare la mensa per il ricavo di due aule. Fa presente che in base all'andamento anagrafico e della popolazione scolastica, si prevede di avere ogni anno 4 classi e che l'edificio è appositamente dimensionato. Fa presente inoltre che una volta definite le modalità di finanziamento dell'opera si dovrà procedere alla gara per l'affidamento della progettazione definitiva tramite la Stazione Unica Appaltante e solo dopo aver completato la progettazione passare alla fase dell'appalto dei lavori.

**Consigliere Pestrin Matteo:** sottolinea come sia molto bella la presentazione del progetto e chiede come sono stati stimati i 5.900.000 euro del costo della scuola.

**Geom. Morao Olivo:** precisa che il costo è stato ricavato parametrizzando i costi di altri interventi, tenendo conto che negli ultimi anni i costi di costruzione sono rimasti stabili e tenendo conto anche dei costi aggiuntivi necessari per aumentare l'efficienza energetica secondo le norme che saranno in vigore da fine 2018.

**Sindaco:** precisa che nei costi sono previsti anche gli espropri.

**Consigliere Gianni Pizzolato:** sottolinea l'importanza della precisione negli importi dei costi, anche se si sa che poi questi cambiano tra il progetto preliminare ed il progetto esecutivo.

**Geom. Morao Olivo:** precisa che il testo che Pizzolato ha in mano è una bozza che non corrisponde con il testo ufficiale della proposta di delibera.

**Consigliere Volpato Stefano:** chiede se nei 5.930.000 euro sono esclusi la realizzazione dei parcheggi e la demolizione del precedente stabile. Sottolinea che anche questa sarà una decisione importante. Chiedono di capire in merito allo sblocco dell'avanzo di amministrazione, che a loro risulta sia ancora bloccato, alla contrazione di mutui ed alla vendita degli altri immobili comunali, indicate quali modalità di finanziamento dell'intervento. Chiedono di sapere quali saranno le scelte dell'amministrazione comunale per finanziare tale progetto, altrimenti secondo loro sarà una scelta fatta al buio. Chiede chiarimenti in merito alla demolizione degli immobili di ex casa Colusso e della scuola musicale e chiede anche di sapere dove l'Amministrazione intende spostare queste attività.

**Sindaco:** sottolinea che per la prima fase, sarà demolito solo l'ex cinema azzurro per permettere la costruzione del nuovo edificio. L'indicazione del costo di € 6.300.000 che è inserita nel progetto di fattibilità, riguarda anche l'esecuzione della demolizione dell'edificio scolastico esistente e della realizzazione del parcheggio. Fa presente che la dottoressa Galimberti della struttura per la riqualificazione dell'edilizia scolastica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, incontrata durante una visita a Roma assieme al Vice Sindaco, ha annunciato che nel 2018 ci sarà la deroga per i Comuni per poter utilizzare l'avanzo di amministrazione e finanziare tali interventi. Per quanto concerne il finanziamento andrà fatta un'attenta valutazione con il consigliere delegato al bilancio, Filippetto Nicola, e l'ufficio ragioneria nel momento in cui sarà presentato alla cittadinanza il progetto preliminare.

**Consigliere Volpato Stefano:** fa presente che è difficile approvare la proposta di deliberazione con queste condizioni.

**Sindaco:** precisa che questa sera si va ad approvare solo la prima fase per la variante urbanistica.

**Consigliere Pizzolato Gianni:** sottolinea che l'unica cosa certa che abbiamo è l'avanzo di amministrazione, e sottolinea che in questa fase ci vorrebbe una maggiore dettaglio dei finanziamenti. Non gli piace il progetto, ma ritiene che la destinazione dell'area però è buona. Ritiene che l'aspetto architettonico del progetto, non si adatti bene al contesto in cui si inserisce la nuova struttura, che infatti sarà costruita a poca distanza dalla sede municipale Villa Moretti. Sottolinea pertanto che ci sia da rivedere il progetto con questa logica.

**Sindaco:** sottolinea che l'edificio sarà attrezzato con tutti gli impianti previsti dalle leggi in materia di risparmio energetico.



# COMUNE DI ISTRANA

PROVINCIA DI TREVISO

Proposta di delibera di Consiglio n. 33 del 17-07-2017

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI ISTRANA, IN VARIANTE (N. 4) AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001, N. 327.**

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del d.P.R. n. 62/2013.

**Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267**, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Istrana, 17-07-2017

Il Responsabile del Servizio  
f.to MORAO OLIVO

**Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267**, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Istrana, 17-07-2017

Il Responsabile del Servizio  
f.to VOLTAREL GIUSEPPE

## PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del d.P.R. n. 62/2013.

**Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267**, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Istrana, 17-07-2017

Il Responsabile del Servizio finanziario  
f.to GASPARINI ALFONSO

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
*f.to ing. Enzo Fiorin*

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to dott.ssa Alessandra Gasparetto*

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE  
E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Questa deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'albo pretorio on line - nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) - per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La presente deliberazione viene trasmessa in elenco, in data odierna, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Istrana,

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to dott.ssa Alessandra Gasparetto*

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Istrana,

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
*dott.ssa Alessandra Gasparetto*

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la suesesa deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line - nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) - è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non essendo pervenute nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di illegittimità.

Istrana, \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to dott.ssa Alessandra Gasparetto*